



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DELLA STRUTTURA DI MISSIONE PNRR

ANNO 2026



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e, in particolare, l'articolo 8;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "*Codice dell'amministrazione digitale*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012, recante "*Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione del sistema degli indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 novembre 2013, con cui sono state rivedute le modalità di corresponsione del premio di risultato per la dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2013, recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione dell'articolo 49, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE

legge 6 novembre 2012, n. 190, e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185, di adozione del *"Regolamento recante attuazione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo"*;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modifiche, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, concernente *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza per l'Italia (PNRR), approvato con decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modifiche dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune"* e, in particolare, l'articolo 2, che prevede l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri di una struttura di missione denominata *"Struttura di missione PNRR"*;

VISTO, in particolare, il comma 2 dell'articolo 2 del citato decreto-legge n. 13 del 2023, il quale prevede che alla *"Struttura di missione PNRR"* sono trasferiti i compiti e le funzioni attribuiti alla *"Segreteria tecnica del PNRR"* di cui all'articolo 4 del citato decreto-legge n. 77 del 2021, nonché quelli previsti dall'articolo 5, comma 3, lettera a) del medesimo decreto-legge n. 77 del 2021, allo stato attribuiti alla citata Struttura di missione denominata *"Unità per la razionalizzazione e il miglioramento della regolazione"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023, recante l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, alle dirette dipendenze del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, della *"Struttura di missione PNRR"*, operante fino al 31 dicembre 2026;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante *"Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56 e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, del richiamato provvedimento che, al fine di migliorare e rendere più efficiente il coordinamento delle attività di gestione, nonché di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo degli interventi del PNRR, comprensivo del capitolo REPowerEU, anche mediante il rafforzamento delle attività di indirizzo e coordinamento dell'azione strategica del Governo relativamente alla fase attuativa, nonché delle attività di verifica del raggiungimento degli



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE

obiettivi del medesimo PNRR, modifica l'articolo 2 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, concernente la sopra richiamata *“Struttura di missione PNRR”*;

VISTO, altresì, l'articolo 4, comma 1, lett. b), del decreto-legge n. 19 del 2024 secondo il quale *“(…) alla Struttura di missione PNRR sono, altresì, trasferiti i compiti, le funzioni e le risorse umane attribuiti all'unità di missione di livello dirigenziale generale, istituita ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77 del 2021, presso il Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, che viene contestualmente soppressa. (….)”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024 recante *“Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2024 recante modifiche al decreto del presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023 di istituzione della *“Struttura di missione PNRR”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 ottobre 2024, con i relativi allegati, recante adozione del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2024, con il quale l'on. Tommaso Foti è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2024, con cui all'on. Tommaso Foti è stato conferito l'incarico per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024 recante delega di funzioni al Ministro senza portafoglio, on. Tommaso Foti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2025, con il quale è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei ministri (PIAO) per il triennio 2025-2027;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2025, con il quale sono state adottate le *“Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2026”*;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2025, prot. UCI n. 1050, con la quale, nel rispetto dell'autonomia di indirizzo delle Autorità politiche delegate, si forniscono le indicazioni metodologiche e operative per la redazione delle Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2026 da parte degli organi di indirizzo politico-amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri e conseguentemente per la formulazione degli obiettivi strategici da inserire nelle citate Direttive;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2025 recante approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTO la legge 30 dicembre 2025 n. 199, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”;

VISTO il vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza;

CONSIDERATO che il complesso degli obiettivi definiti formano oggetto della valutazione della dirigenza di vertice per l'anno 2026,

EMANA LA SEGUENTE

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DELLA STRUTTURA DI MISSIONE PNRR PER L'ANNO 2026

1. Finalità

La direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione della Struttura di missione PNRR per l'anno 2026 ha il compito di garantire il raggiungimento delle priorità politiche e strategiche del Governo e la relativa programmazione amministrativa, tenuto conto delle norme che presidiano la materia, in varie sedi tra loro integrate e collegate, nonché delle “*Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2026*” (DPCM 6 novembre 2025), degli atti di organizzazione, programmazione e pianificazione che la Presidenza del Consiglio dei ministri indirizza, trasversalmente, a tutte le strutture e del sistema di valutazione che comprende, oltre agli obiettivi strategici, anche gli obiettivi annuali dei dirigenti, individuati nell'ambito dei singoli atti di conferimento di incarico e in conformità alle funzioni assegnate.

Nella presente direttiva sono, pertanto, definiti, in coerenza con le priorità indicate nelle sopra richiamate Linee Guida, gli obiettivi strategici che dovranno essere perseguiti dalla Struttura di missione PNRR nel corso dell'anno, con i relativi indicatori e target, in base ai quali sarà poi misurato il conseguimento dei risultati attesi dell'azione amministrativa.

2. Contesto organizzativo

La Struttura di missione PNRR, istituita dall'articolo 2 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, ed operante fino al 31 dicembre 2026, supporta l'Autorità politica delegata in materia di PNRR nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione strategica del Governo relativamente all'attuazione del PNRR.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023, come da ultimo modificato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 giugno 2024, sono stati definiti l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Struttura.

Per il ruolo di indirizzo strategico svolto la Struttura è referente delle interlocuzioni con la Commissione europea connesse all'attuazione del Piano, nonché per la verifica della coerenza dei risultati derivanti dall'attuazione del Piano rispetto agli obiettivi e i traguardi concordati a livello europeo.

Spetta alla Struttura il compito di verificare la coerenza della fase di attuazione del PNRR rispetto agli obiettivi programmati e di provvedere alla definizione delle eventuali misure correttive. Con riferimento al disegno complessivo del PNRR, la Struttura sovrintende allo svolgimento dell'attività istruttoria relativa alla formulazione delle proposte di aggiornamento ovvero di modifica del PNRR ai sensi dell'articolo 21 del regolamento (UE) 2021/241.

Supporta, inoltre, la Cabina di regia PNRR nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR e cura lo svolgimento delle attività di comunicazione istituzionale e di pubblicità del PNRR.

Per migliorare e rendere più efficiente il coordinamento delle attività di gestione, nonché di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo degli interventi del PNRR, comprensivo del capitolo RepowerEU, sono state trasferite alla Struttura di missione i compiti, le funzioni e le risorse umane attribuiti alla soppressa unità di missione di livello dirigenziale generale, presso il Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri (art. 4, comma 1, lett. b), del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56).

Alla Struttura è stata, inoltre, attribuita, ai fini della verifica della coerenza della fase attuativa del PNRR rispetto agli obiettivi programmati, la possibilità di procedere all'effettuazione di ispezioni e controlli a campione, sia presso le amministrazioni centrali titolari delle misure, sia presso i soggetti attuatori.

La Struttura si articola in cinque Uffici di livello dirigenziale generale, articolati a loro volta in 2 Servizi di livello dirigenziale non generale. Alle dirette dipendenze del Coordinatore della Struttura di missione PNRR sono, inoltre, assegnati due Servizi: a) Servizio affari generali e supporto alla Cabina di regia PNRR; b) Servizio di comunicazione.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del DPCM 26 aprile 2023, come modificato dal DPCM 13 giugno 2024, alla Struttura di missione PNRR è assegnato un contingente di personale non dirigenziale pari a 65 unità ed un contingente di esperti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE

3. La creazione di valore pubblico

La creazione di valore pubblico, intesa come il miglioramento misurabile del benessere economico, sociale, ambientale e istituzionale prodotto dall'azione della Pubblica Amministrazione, in coerenza con i bisogni dei cittadini e del sistema Paese assume, per le attività della Struttura di missione PNRR, quale ambito di riferimento, le Aree strategiche n. 1 e n. 3 definite nelle *“Linee Guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2026”* (DPCM 6 novembre 2025).

Al riguardo, occorre evidenziare che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e le missioni di cui si compone, ha rappresentato per la Pubblica Amministrazione non soltanto un programma di investimenti e di riforme, ma anche un importante fattore di generazione di valore pubblico, avendo contribuito, tra l'altro, all'adozione di nuovi modelli di programmazione, di gestione e di monitoraggio dei risultati dell'azione amministrativa.

In tale contesto, si collocano le azioni che la Struttura di missione PNRR intende porre in essere nell'ambito dell'Area Strategica n. 1 - *“Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l'attuazione della fase finale del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e realizzazione delle politiche di coesione”*, di cui alle sopra richiamate Linee Guida.

Tenuto conto, infatti, del ruolo centrale di indirizzo e coordinamento spettante alla Struttura di missione PNRR, appare opportuno adottare, in continuità con quanto posto in essere negli anni precedenti, ogni utile iniziativa volta ad informare l'Autorità politica delegata in materia di PNRR in merito alla delicata fase conclusiva di attuazione delle riforme e degli investimenti PNRR, nonché in ordine agli obiettivi e ai target conseguiti nell'ambito delle diverse Missioni che compongono il Piano.

Considerato poi che il rafforzamento della capacità amministrativa e il miglioramento della qualità dei servizi erogati rappresentano una delle priorità che orientano l'azione di Governo e che la *“formazione e lo sviluppo del capitale umano hanno un ruolo cruciale per la crescita e la modernizzazione della pubblica amministrazione, costituendo al contempo una leva motivazionale nell'ambito dell'azione pubblica e un fattore fondamentale per la creazione di valore pubblico”* (Linee Guida di cui al DPCM 6 novembre 2025), uno degli obiettivi strategici di cui alla presente direttiva sarà dedicato alla realizzazione di iniziative formative, anche *in house*, volte a favorire lo sviluppo e la crescita professionale del personale assegnato alla Struttura.

Tale azione, di cui all'Area Strategica n. 3 *“Iniziative finalizzate all'efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione”* si pone, peraltro, in linea con quanto già posto in essere negli anni precedenti, mediante la definizione di obiettivi volti a garantire la partecipazione del personale dirigenziale e non dirigenziale in servizio presso la Struttura a



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE

specifici percorsi di accrescimento e consolidamento delle competenze, funzionali anche all'attuazione del PNRR.

Risulta, inoltre, orientato alla creazione di valore pubblico l'inserimento all'interno della Direttiva, in linea di continuità con le azioni già intraprese nel corso del 2024 e del 2025, di un ulteriore obiettivo finalizzato al completamento della mappatura dei processi, in una prospettiva orientata a favorire l'integrazione delle banche dati in uso presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, una maggiore consapevolezza delle procedure, un incremento della trasparenza ed una conseguente mitigazione del rischio corruttivo (Area Strategica n. 3).

4. Il quadro di riferimento strategico

Le sopra richiamate Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2026 (DPCM 6 novembre 2025), individuano, al fine di orientare il processo di pianificazione, le seguenti Aree strategiche:

AREA STRATEGICA 1 - *“Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l'attuazione della fase finale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e realizzazione delle politiche di coesione”*;

AREA STRATEGICA 2 - *“Politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi”*;

AREA STRATEGICA 3 - *“Iniziative finalizzate all'efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione”*.

Gli obiettivi della presente Direttiva sono selezionati prioritariamente nelle Aree Strategiche 1 e 3.

Nell'ambito del quadro strategico di riferimento, questa Direttiva pone obiettivi inerenti:

- la predisposizione di una relazione contenente una descrizione della fase conclusiva del processo di attuazione del PNRR;
- il potenziamento delle competenze del personale interno attraverso la realizzazione di corsi di formazione *in house*;
- la realizzazione di iniziative dirette all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione.

5. Destinatari della Direttiva

La presente Direttiva è destinata al Coordinatore della Struttura di missione PNRR, responsabile della realizzazione degli obiettivi strategici assegnati alla Struttura, nonché, per suo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE

tramite, ai dirigenti preposti alle articolazioni interne della Struttura di missione, referenti per il conseguimento degli obiettivi programmati.

6. Contenuto della Direttiva

La presente Direttiva comprende:

- a) l'individuazione degli obiettivi assegnati alla Struttura di missione PNRR;
- b) le schede-obiettivo che danno conto dello sviluppo operativo e temporale delle fasi di attività, comprensive degli indicatori e dei valori target idonei ad effettuare un'efficace misurazione del loro stato di attuazione e della qualità dei risultati conseguiti.

7. Monitoraggio della Direttiva

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi individuati nell'ambito della presente Direttiva è svolto in raccordo con l'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità (UCI) della Presidenza del Consiglio dei ministri, anche avvalendosi della procedura informatica resa disponibile dal predetto Ufficio.

Il Coordinatore della Struttura di missione PNRR informa tempestivamente il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione dei progressi conseguiti e degli eventuali problemi riscontrati, formulando, se nel caso, le necessarie proposte di miglioramento.

8. La programmazione strategica

In coerenza con le Aree Strategiche di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2025, la presente Direttiva definisce, quindi, per l'anno 2026, gli obiettivi strategici spettanti alla Struttura di missione PNRR.

Si tratta di n. 3 obiettivi, declinati nell'ambito delle due aree strategiche individuate, come di seguito specificato.

- **Area Strategica 1** *“Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l'attuazione della fase finale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la realizzazione delle politiche di coesione”*;
 - **Obiettivo strategico n. 1** - Elaborazione e invio all'Autorità politica delegata di una relazione contenente una descrizione della fase conclusiva del processo di attuazione del PNRR;
 - **Risultati attesi:** Predisposizione di una relazione volta ad informare l'Autorità politica delegata in merito alla fase conclusiva di attuazione delle riforme e degli investimenti PNRR, nonché in ordine agli obiettivi e ai target conseguiti nell'ambito delle diverse Missioni di cui si compone il PNRR.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE

Con nota del 4 dicembre 2025, prot. UCI n. 1050, il Segretario Generale, ha evidenziato che *“come espresso nelle Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri: «La generazione dell'impatto atteso è favorita dal recepimento nel corpo delle Direttive generali di obiettivi rilevanti e di progetti comuni e trasversali a più strutture volti a innalzare il livello della capacità amministrativa della Presidenza del Consiglio dei ministri. (...)». Conseguentemente, per l'anno 2026 vengono proposte schede-obiettivo relative a progetti comuni e trasversali (...). (...) Il recepimento nelle Direttive degli obiettivi comuni e trasversali è rilevante anche in funzione dell'attuazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e l'implementazione della trasparenza in PCM, in ossequio al disposto dell'articolo 1, comma 8, della legge n. 190/2012, secondo cui la definizione di misure per la prevenzione della corruzione e la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale delle Amministrazioni pubbliche.”*

Tenuto conto delle predette indicazioni, la presente Direttiva individua:

- l'**Obiettivo comune e trasversale “A”** rientrante nell'**Area Strategica n. 3** *“Iniziative finalizzate all'efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto alla corruzione”* :

- **Descrizione obiettivo** - Potenziare le competenze del personale interno della Presidenza del Consiglio dei ministri attraverso la realizzazione di corsi di formazione *in house*;

- **Risultati attesi**: Rafforzamento delle competenze del personale della PCM attraverso corsi di formazione *in house* per il miglioramento della qualità dei servizi erogati e dell'efficienza organizzativa, anche al fine di rendere più performante la mobilità interna del personale.

Il predetto obiettivo, come riportato nella scheda obiettivo allegata alle Linee guida del 6 novembre 2025, *“si inserisce in una più ampia prospettiva di rafforzamento delle competenze e della formazione del personale della Pubblica Amministrazione in coerenza con le indicazioni recate dal Ministro per la pubblica amministrazione nella Direttiva del 16 gennaio 2025, concentrandosi in particolare sulla promozione della formazione in house nell'ambito della PCM con il coinvolgimento attivo di tutte le Strutture (...)”*.

- l'**Obiettivo comune e trasversale “C”** di seguito rappresentato, rientrante nella menzionata **Area Strategica n. 3**:

- **Descrizione obiettivo** - Sperimentare l'applicazione del nuovo modello di gestione del rischio corruttivo nelle strutture della PCM previa normalizzazione delle mappature dei processi secondo il modello CIP e attraverso il primo popolamento e utilizzo dell'applicativo informatico dedicato, garantendo il completamento dell'intero ciclo applicativo previsto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE

- **Risultati attesi:** Miglioramento dell'efficienza, della trasparenza e della qualità dei processi interni, attraverso la disponibilità di mappature standardizzate e validate nonché la riduzione delle difformità procedurali tra strutture. Rafforzamento della capacità di monitorare criticità e punti di attenzione nei flussi procedurali, nonché le responsabilità operative.

Roma,

Tommaso Foti



OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA SMPNRR

STRUTTURA: STR. DI MISSIONE PNRR

OBIETTIVO: OBIETTIVO STRATEGICO 1

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

– 1 - “Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l’attuazione della fase finale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e realizzazione delle politiche di coesione”

Descrizione dell'obiettivo programmato

Elaborazione e invio all’Autorità politica delegata di una relazione contenente una descrizione della fase conclusiva del processo di attuazione del PNRR.

Risultati attesi (output/outcome)

Predisposizione di una relazione volta ad informare l’Autorità politica delegata in merito alla fase conclusiva di attuazione delle riforme e degli investimenti PNRR, nonché in ordine agli obiettivi e ai target conseguiti nell’ambito delle diverse Missioni di cui si compone il PNRR.

Indicatori di performance (output/outcome)

Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output (unità di misura %).

Indicatori finanziari (se pertinenti)

Target

100%

Missione

001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri

Programma

003 – Presidenza del Consiglio dei ministri

Macro-aggregato

1.1.1. Funzionamento

Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali

-

Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato

Dott. Antonio Palmisano

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

Tutti i dirigenti coinvolti

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Periodo	01/01/2026 - 31/12/2026
Attività programmate	Elaborazione e invio all'Autorità politica delegata di una relazione contenente una descrizione della fase conclusiva del processo di attuazione del PNRR.

Output previsto	Trasmissione, con modalità tracciabile, all'Autorità politica, entro il 31 dicembre 2026, di una relazione contenente una descrizione della fase conclusiva del processo di attuazione del PNRR. Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026, del format di monitoraggio finale contenente informazioni sul grado di conseguimento del target.
------------------------	--

STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
Dirigenti I fascia	4	120
Dirigenti II fascia	11	220
Personale qualifiche cat. A	54	1.080
Personale qualifiche cat. B	3	60
Eventuali esperti esterni		

STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Ammontare risorse

-

Capitolo

-

Fondi strutturali

-



OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA SMPNRR

STRUTTURA: STR. DI MISSIONE PNRR

OBIETTIVO: OBIETTIVO COMUNE A

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

- 3 - “Iniziative finalizzate all’efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all’incremento della trasparenza dell’azione amministrativa e al contrasto della corruzione”

Descrizione dell'obiettivo programmato

Potenziare le competenze del personale interno della Presidenza del Consiglio dei ministri attraverso la realizzazione di corsi di formazione in house.

Risultati attesi (output/outcome)

Rafforzamento delle competenze del personale della PCM attraverso corsi di formazione in house per il miglioramento della qualità dei servizi erogati e dell’efficienza organizzativa, anche al fine di rendere più performante la mobilità interna del personale.

Indicatori di performance (output/outcome)

Progettazione di moduli formativi ed erogazione di almeno 12 ore complessive di formazione in house.

Indicatori finanziari (se pertinenti)

Target

Almeno un corso di formazione in house per un totale di 12 ore complessive.

Missione

001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri

Programma

003 – Presidenza del Consiglio dei ministri

Macro-aggregato

1.1.1 Funzionamento

Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali

-

Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato

Dott. Antonio Palmisano

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

Tutti i dirigenti coinvolti

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati

-

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Periodo	01/01/2026 - 31/01/2026
Attività programmate	Da parte del DIP: 1) Elaborazione di una Circolare dedicata alla formazione in house. 2) Elaborazione del questionario di gradimento, valido per tutte le Strutture coinvolte, somministrato dal DIP attraverso lo strumento digitale di collaborazione messo a disposizione dalla PCM.

Output previsto	Da parte del DIP: Diramazione della Circolare, unitamente al format del questionario di gradimento, a tutte le Strutture della PCM.

Periodo	01/02/2026 - 30/04/2026
Attività programmate	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Progettazione di almeno un corso formativo in house da parte di ciascuna struttura aderente all'obiettivo, per un totale di 12 ore complessive, comprensivo di test finale.
Output previsto	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Trasmissione in modalità tracciabile al DIP del progetto formativo.

Periodo	01/05/2026 - 30/11/2026
Attività programmate	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: 1) Avvio di almeno un corso formativo in house con il coinvolgimento di tutti i dirigenti (a titolo di esempio: tramite riunioni, focus group, validazione contenuti, tutoraggio, lezioni) per un totale di 12 ore complessive. 2) Elaborazione da parte della struttura che eroga il corso in house del test finale, in collaborazione con il DIP
Output previsto	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: 1) Erogazione da parte di ciascuna struttura, in collaborazione con il DIP, di almeno un corso formativo in house per un totale di 12 ore complessive, con somministrazione di test finale. 2) Rilevazione del livello medio di soddisfazione dei partecipanti sulla base dei risultati emersi dal questionario di gradimento somministrato dal DIP.

Periodo	01/12/2026 - 31/12/2026
Attività programmate	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Elaborazione del format di monitoraggio finale.
Output previsto	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 del format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento dei target prefissati.

STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
Dirigenti I fascia	4	120
Dirigenti II fascia	11	330
Personale qualifiche cat. A	15	450
Personale qualifiche cat. B	1	30
Eventuali esperti esterni	Nessuno	

STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Ammontare risorse

-

Capitolo

-

Fondi strutturali

-



OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA SMPNRR

STRUTTURA: STR. DI MISSIONE PNRR

OBIETTIVO: OBIETTIVO COMUNE C

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

- 3 - “Iniziative finalizzate all’efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all’incremento della trasparenza dell’azione amministrativa e al contrasto della corruzione”

Descrizione dell'obiettivo programmato

Sperimentare l'applicazione del nuovo modello di gestione del rischio corruttivo nelle strutture della PCM previa normalizzazione delle mappature dei processi secondo il modello CIP e attraverso il primo popolamento e utilizzo dell'applicativo informatico dedicato, garantendo il completamento dell'intero ciclo applicativo previsto.

Risultati attesi (output/outcome)

Miglioramento dell'efficienza, della trasparenza e della qualità dei processi interni, attraverso la disponibilità di mappature standardizzate e validate nonché la riduzione delle difformità procedurali tra strutture. Rafforzamento della capacità di monitorare criticità e punti di attenzione nei flussi procedurali, nonché le responsabilità operative.

Indicatori di performance (output/outcome)

Percentuale di processi sui quali è applicato il nuovo modello di rischio (N° processi mappati / N° processi normalizzati su cui viene applicato il modello)

Indicatori finanziari (se pertinenti)

Target

100%

Missione

001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri

Programma

003 – Presidenza del Consiglio dei ministri

Macro-aggregato

1.1.1 Funzionamento

Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali

-

Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato

Dott. Antonio Palmisano

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

Tutti i dirigenti coinvolti.

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati

Criticità legate alla fruibilità dell'applicativo informatico messo a disposizione dalla PCM.

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Periodo	01/01/2026 - 30/06/2026
----------------	-------------------------

Attività programmate	UCI e strutture coinvolte. Procedere alla normalizzazione delle mappature CIP (omogeneizzazione dei flussi, attività, snodi decisionali, responsabilità). Revisione metodologica e trasmissione delle mappature CIP individuate per l'applicazione del nuovo modello di rischio e la relativa normalizzazione: • UCI: predisposizione delle schede di normalizzazione e semplificazione dei processi mappati, secondo gli standard metodologici definiti. • Strutture coinvolte: supporto alla raccolta di informazioni aggiuntive, verifica dei contenuti e validazione interna. • UCI e strutture coinvolte: consolidamento dell'intero ciclo CIP (revisione mappatura → validazione → normalizzazione). • UCI e Strutture coinvolte: attività di capacity building sul nuovo sistema di gestione del rischio corruttivo.
Output previsto	UCI e strutture coinvolte. • UCI: predisposizione schede di normalizzazione/semplificazione. • UCI/strutture coinvolte: condivisione delle schede validate con le strutture coinvolte. • Processi con ciclo applicativo concluso.

Periodo	01/07/2026 - 30/11/2026
Attività programmate	UCI e strutture coinvolte. Applicazione, da parte delle strutture coinvolte, delle nuove regole e metodologie del sistema integrato di gestione del rischio corruttivo ai processi già mappati e normalizzati. Popolamento dell'applicativo informatico dedicato con i dati richiesti dal nuovo modello di rischio (processi, attività, responsabilità, punti di attenzione). Utilizzo dell'applicativo, da parte delle strutture coinvolte, per la prima valutazione del rischio corruttivo secondo i criteri e i parametri definiti dal nuovo sistema. Condivisione con l'UCI dei dati inseriti e degli esiti della valutazione del rischio ai fini

	della verifica metodologica e della coerenza complessiva del sistema.
Output previsto	UCI e strutture coinvolte. Prima applicazione del nuovo modello di gestione del rischio corruttivo da parte delle strutture coinvolte. Applicativo informatico popolato con i dati delle strutture coinvolte.

Periodo	01/12/2026 - 31/12/2026
Attività programmate	UCI e strutture coinvolte. Elaborazione del format di monitoraggio finale
Output previsto	UCI e strutture coinvolte. Trasmissione all'UCI del format di monitoraggio finale entro il 31 dicembre 2026, contenente indicazioni sul grado di conseguimento dei target prefissati.

STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
Dirigenti I fascia	4	100
Dirigenti II fascia	11	220
Personale qualifiche cat. A	13	390
Personale qualifiche cat. B	--	--
Eventuali esperti esterni		

STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Ammontare risorse

-

Capitolo

-

Fondi strutturali

-



CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE**

Si attesta che il provvedimento numero SN del 04/02/2026, con oggetto PRESIDENZA -STRUTTURA DI MISSIONE PNRR - Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione della Struttura di missione PNRR - anno 2026. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0006328 - Ingresso - 11/02/2026 - 14:33 ed è stato ammesso alla registrazione il 10/03/2026 n. 633

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI